

IL CASO

Appalti d'oro e tangenti l'ultima razzia in Rai del super manager

Due gare milionarie nel mirino della Finanza: il business delle mense Orologi e vacanze regalate a Ronchetti per fargli aggiustare le gare

di Giuseppe Scarpa

Ancora corruzione dentro la Rai. Ancora indagini della procura di Roma. Ancora appalti sospetti. Nel mirino dei pm c'è sempre Gianluca Ronchetti, l'ormai ex capo della Direzione acquisti della Tv di Stato. Il manager pubblico era già finito nei guai con la giustizia, il 31 gennaio del 2022 era stato arrestato, sempre per un giro di mazzette, in merito a delle gare vinte da imprenditori amici. Adesso la guardia di finanza indaga su due appalti che si vanno ad aggiungere agli altri che Ronchetti, per gli investigatori, avrebbe assegnato in cambio di tangenti.

Le due gare nel mirino dei magistrati valgono milioni di euro e l'ex capo della Direzione acquisti della Rai li avrebbe pilotati in

La vicenda

190

I contratti

Dalle carte della procura emergono in totale 190 contratti di affidamento alla famiglia Gnoli fra il 2015 e il 2019. A stipularli era sempre il super manager Gianluca Ronchetti a capo della Direzione Acquisti. Il manager — in cambio di bustarelle — assegnava gli appalti diretti con procedure negoziate sotto la soglia dei 40 mila euro per evitare gare di appalto

cambio di un orologio di grande valore e di una lussuosa vacanza. Uno dei due appalti riguarderebbe il servizio mensa, le gare sono state assegnate in periodi diversi tra il 2015 e il 2020.

A fine gennaio del 2022 l'uomo era stato perquisito e arrestato, a casa della madre del manager erano stati trovati, dal nucleo di polizia economico finanziaria della guardia di finanza, delle buste zeppe di contanti per 194 mila euro e decine di anelli, bracciali, rinvenuti, nascosti dentro i vasi del piccolo giardino all'Aurelio. Queste sarebbero, secondo il pm Claudia Terracina, alcune delle mazzette.

«Quella Rai... omissis... ha sempre corrotto tutti, dando soldi a non finire... omissis... e adesso vedrai che scoprono Roma...». Molti passaggi dell'ordinanza, ormai di un paio di anni fa, erano stati

oscurati da parte degli inquirenti. L'inchiesta principale - da cui sono nate le due nuove accuse - aveva travolto anche due imprenditori lombardi, i fratelli Giorgio e Andrea Gnoli.

Così avevo scritto il gip: «un sistema diffuso di irregolarità attuate da dipendenti Rai per favorire l'aggiudicazione di appalti

ad alcuni operatori del settore dei servizi di facchinaggio e manovalanza per gli allestimenti scenici nei centri di produzione di Milano e Roma».

Dalle carte della procura erano emerse in totale un centinaio di contratti di affidamento alla famiglia Gnoli fra il 2015 e il 2019. A stipularli era Ronchetti a capo della Direzione Acquisti. Il manager — in cambio di bustarelle — assegnava gli appalti diretti o con procedure negoziate sotto la soglia dei 40 mila euro per evitare gare di appalto. Fra i regali che l'uomo incassava compaiono due Rolex, suite all'Hotel Yard di Milano in occasione della partita Roma-Inter e viaggi a Saint Tropez. «Abbiamo sempre collaborato con la procura - fanno sapere dalla Rai - adesso spetta alla magistratura fare il proprio lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Bandi pilotati
a suon di mazzette
Il dirigente
di viale Mazzini
era già stato
arrestato due anni fa**



OBBLIGAZIONE CON CEDOLA CRESCENTE *
e/o CERTIFICATO DI DEPOSITO

DAL **3,00%** **
AL **4,00%** **

Numero Verde
800 296 705
Lun-Ven 8,15 - 13,30 / 14,30 - 16,45

* OBBLIGAZIONE STEP UP LA CASSA DI RAVENNA SPA
SCADENZA 25/05/2029 CON CEDOLA ED AMMORTAMENTO ANNUALE

** TASSO AL LORDO DELLA RITENUTA FISCALE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente la documentazione relativa all'offerta reperibile sul sito www.lacassa.com, alla sezione "Investor Relations", alla sezione "Obbligazioni in sottoscrizione" e nelle filiali di La Cassa di Ravenna SpA. L'obbligazione è soggetta a rischio di liquidità rappresentato dalla difficoltà o impossibilità, per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo, in linea con il loro valore teorico (fair value), che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. L'obbligazione è emessa da società soggetta a rischio "Bali". In caso di applicazione del "Bali", gli investitori si troverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'emittente. (vers. MG3)

IL FUTURO È ... INVESTIRE SERENAMENTE

BANCADIIMOLA.IT

BANCODILUCCA.IT

LACASSA.COM



Gruppo Bancario  La Cassa di Ravenna

Gruppo Autonomo di Banche Locali